

## NOTA DI VARIAZIONE IVA

**Una Srl ha emesso erroneamente una fattura di vendita in regime di reverse charge ex articolo 17, comma 6 lettera a-ter, del Dpr 633/1972 a un cliente privato (cliente senza partita Iva).**

**La fattura doveva essere emessa con Iva al 22 per cento. Per sistemare l'errata fatturazione si può emettere nota di credito a storno totale della fattura (in reverse charge ex articolo 17, comma 6, lettera a-ter, del Dpr 633/1972) e rimettere fattura con Iva al 22%? O è necessario emettere una nota di variazione (nota di debito)?**

Si ritiene corretta la prima soluzione prospettata: storno della fattura errata, tramite nota di credito, ed emissione della nuova fattura corretta con esposizione dell'Iva. Lo strumento della nota di credito è utilizzabile, in via generale, per stornare documenti errati che sono transitati dal sistema di interscambio (agenzia delle Entrate, risposte a interpelli 447/2023 e 359/2019).

Nel caso prospettato, l'errore della fatturazione non riguarda solo l'omesso addebito dell'imposta, ma anche la non corretta indicazione in fattura del regime applicabile.

Quindi, lo strumento della nota di credito dovrebbe essere quello più idoneo per la rettifica dell'errore.

—**Giorgio Confente**